

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Il discorso recente di lord Salisbury, in cui le tinte chiare si alternavano colle oscure, suscitando le impressioni più disparate, non ha fallito al suo scopo di eccitare l'attività dei patrioti per l'immediata costituzione di società del tiro a segno in tutto il Regno Unito. I giornali raccontano che schiere d'uomini *sandwiches*, pagati dalla *Navy League* percorrono le principali vie di Londra portando sul petto e sul dorso il seguente cartello: *Insidie assassine. Il principe di Bismarck dievole che, se lo Stato è costretto a versare il sangue dei suoi figli sui campi di battaglia, esso deve almeno munirli delle migliori armi offensive e difensive, che il danaro possa procurare, nonché dell'istruzione per ben maneggiarle.*

Il cartello si lagna pure dei tipi antiquati di cannoni onde sono fornite molte navi della marina da guerra inglese, e ne domanda la pronta riforma. E' stato egualmente pubblicato un appello così concepito: *Dio salvi l'Inghilterra! Riserva contro l'invasione. I volontari di Westminster della Regina. Gli ex-ufficiali di età minore di 52 anni, i sotto-ufficiali e soldati che non hanno ancora 55 anni, che desiderino servire a Sua Maestà, per respingere l'invasione straniera, sono invitati a mandare nome, indirizzo, stato di servizio, età ed occupazione all'aiutante, Queen's Hall, 58, Buckingham Gate S. W.*

Dio salvi la Regina!  
Come si vede, l'Inghilterra teme nonostante le sue vittorie nell'Africa e nonostante il congresso per la pace!

## CI SIAMO

La Camera è sciolta; l'appello al paese è indetto pel giorno 3 giugno, festa dello Statuto pel governo ufficiale e festa delle Pentecoste per la Chiesa. Ma nè la memoria di quello varrà certo a far sì che gl'improvvisati patrioti rientrino sulla buona via e mandino a Montecitorio elementi più onesti e meno debaccati; nè la memoria di queste gioverà a far discendere dal cielo le benedizioni e gli aiuti ritenuti necessari da tutti coloro che conoscono il detto biblico: *nisi Dominus aedificaverit domum, invanum laboraverunt qui aedificant eam* — *nisi Dominus custodierit civitatem, frustra vigilat qui custodit eam.* Parole queste che in lingua povera vogliono dire che senza l'io chi edifica, edifica sull'arena; chi lavora, opera buchi nell'acqua.

Nè Statuto nè Pentecoste quindi possono essere di buon augurio per un governo che ha calpestato quello e rinnegate queste — sintesi di tutta l'opera redentrice di Cristo Dio.

I deputati saranno rieletti, la Camera sarà riconvocata; ma insieme alle rielezioni e alla convocazione risorgeranno in Montecitorio la confusione, la violenza e il disordine.

Ma mentre i governi si succedono ai governi, i deputati ai deputati, le leggi alle leggi, gli errori agli errori, le delusioni alle delusioni; mentre questa giovine è ormai vecchia Italia ufficiale — simile alla donna inferma del poeta — si volge dall'uno all'altro fianco per trovar sollievo e non lo trova; mentre a mezz'ottobre non giunge quello ch'essa a settembre fila: noi cattolici niente abbiamo da mutare, per nulla abbiamo da cambiar posizione per istar bene e ciò che flammio dietro il comando di Pio IX nel 70 ancora perdura.

Mutino essi — i liberali giudei e massoni — che non sanno ciò che si fanno; non noi.

Per questo alla vigilia delle elezioni politiche noi ci terremo fermi al nostro programma: **"nè eletti nè elettori"**, e in nome di questo programma esplicheremo la nostra azione, solleciteremo la nostra propaganda.

E' la morale delle castagne? Sia. E' la rovina dell'Italia ufficiale ingrassata sulle miserie del popolo? Sia. E' la tromba del finale giudizio che chiama al *reddè rationem* liberali e massoni, che avevano promesso al mondo intero un'Italia forte, un'Italia prospera, un'Italia temuta e grande, qualora avessero scononato il successore del maggior Piero, umiliata la Chiesa e schiacciato l'infame clericalismo? Sia. E' un bene o un male? Sia questo o quello; sia, sia.

Noi abbiamo un capo e ubbidiamo a quello; per noi prima l'anima e dopo il corpo; prima Cristo e poi Cesare; prima la Chiesa e dopo lo Stato.

Avete detto di fare senza Dio, senza Chiesa, senza Papa, senza religione, senza cattolici. Ebbene, fate; vi lasciamo libero il campo mentre noi ci mettiamo con tutta la scrupolosa esattezza ad attuare la nostra magna carta

### nè eletti nè elettori.

Il *Gaulois*, a proposito dell'ostruzionismo in Italia, osserva che ormai bastano buoni polmoni per impedire il funzionamento del sistema parlamentare.

Il *Mattin* dice che gli italiani arrestano l'azione del Parlamento cantando, come i belgi suonando la tromba, ed aggiunge ch'è una musica rivoluzionaria, ovunque.

Direttore d'orchestra il... liberalismo giudaico-massone.

### La mostra d'arte sacra a Bologna

Nel tempio di s. Francesco, mirabile edificio che sorse nella gloriosa età comunale, per opera dei compagni dello stesso umile e santo poeta dell'Umbria, è stata recentemente raccolta ed ordinata una mostra di arte Sacra, che, a detta di quanti l'hanno visitata, per copia di cimeli preziosi, per magnificenza e ricchezza e per magistero d'arte supera tutte le altre che l'hanno preceduta in Italia.

Il pensiero di raccogliere in quel sacro edificio, che così vivamente ricorda un'epoca di insuperato splendore, tutto ciò che di prezioso in arazzi, apparati ed oreficerie conservano le chiese della Diocesi bolognese, di una regione cioè che ha dato sì valido contributo alla storia dell'arte italiana, non poteva essere nè più opportuno, nè più delicato.

Giacchè ogni oggetto, ogni tela, ogni cimelio ivi raccolto e sapientemente ordinato costituisce un documento della pietà dei maggiori, un ricordo caro e prezioso di momenti gloriosi o di epoche storiche, un esempio del memore affetto delle popolazioni pel tempio del loco natio, un attestato della valentia di maestri noti od ignorati, ma sempre insigni, nei quali brillava vivissima la fiamma luminosa dell'arte; mentre tutti insieme considerati, richiamano la storia di tanti secoli d'un lembo della nostra patria, una storia purissima di fede, d'arte e di civiltà.

Non è senza profonda commozione, congiunta ad un sentimento di meraviglia e di stupore che si passano in rassegna tante dovizie di eleganza e di preziosità: dalle oreficerie numerosissime di fogge varianti dal secolo

IX al XVIII, compresi i famosissimi reliquiari di Jacopo di Roseto, agli arazzi fiamminghi di Benedetto XIV; dei ricami a figura del secolo XIV ai corali miniati del trecento, dagli innumerevoli e tutti mirabili apparati, velarii e merletti a quei meravigliosi baldacchini e stendardi processionali che formano una nobilissima caratteristica dell'arte decoratrice bolognese.

Tutta questa mole varia ed ammiranda per ricchezza e per sontuosità, di cui ogni oggetto ha una storia sia pure modesta ed ignorata, ma elevata sempre e commovente, è stata bellamente disposta ed aggiustata a modo di artistica solennità sotto le severe arcate del tempio monumentale, che un manipolo di culti ed eletti ingegni, sotto la direzione di Alfonso Rubbiani, va ripristinando al primitivo aspetto, sì da fare di esso uno dei più importanti episodi del risorgimento della tradizione francescana in Italia.

Noi esortiamo vivamente tutti gli intelligenti d'arte antica e gli amatori delle patrie grandezze a non lasciar sfuggire un'occasione sì favorevole, che ben difficilmente potrà ritornare, quella cioè di poter visitare, adunato in un sol luogo, tutto ciò che l'arte ha saputo creare di più prezioso attraverso sette secoli, a decoro del culto, in una regione che è giustamente annoverata fra i centri maggiori e più fecondi di cultura e di intellettualità.

E tanto più li esortiamo, in quanto potranno approfittare delle facilitazioni concesse alle associazioni, sodalizi e comitive non inferiori a 20 persone per visitare la mostra, nonché della validità di 7 giorni conceduta per biglietti in questo mese dall'Amministrazione Ferroviaria, per assistere anche alle Feste di Maggio, che sono ormai divenute una gradita consuetudine di Bologna, e delle quali, quest'anno, la Mostra d'Arte Sacra forma indubbiamente il più prezioso ed inestimabile gioiello.

### La solita spugna

Leggiamo nel *Messaggero* di ieri: « Il movimento per la città si fa sempre più straordinario; le basiliche sono zeppate tutto il giorno. Dice un proverbio romanesco: quando corre la botticella, tutto corre. E infatti, è un bel giro di quattrini che tutte queste migliaia di pellegrini han portato a Roma, e tutti ci ritraggono il loro guadagno. E' un rinsanguamento che continuerà per diversi mesi ».

Il *Messaggero* è una brava spugna, ieri ha bevuto a buona fonte: il che tuttavia non gl'impedirà di assorbire, domani, come potrà e saprà meglio, secondo il senso della propria generazione, e il costume abituale di trovare ora esiguo il numero dei pellegrini e un fiasco l'Anno Santo, ora di riconoscerne pieno il successo.

Così si forma l'« opinione pubblica » da certa stampa!

### Bricciole democratiche

A Gualtieri di Reggio Emilia l'amministrazione comunale è in mano dei socialisti.

Ora la Giunta provinciale per le liste elettorali pare che abbia commessa questa ignobile prepotenza: di cancellare dalle liste medesime alcuni personaggi che erano condannati per furto e per frode. Contro questa vituperabile superchieria reazionaria, i rappresentanti dei compagni hanno ricorso alla Corte d'appello: poichè le decisioni della Giunta provinciale di radiare dalle liste i condannati per furto o frode, pare che avrebbe per effetto, fra le altre, la soppressione amministrativa d'un assessore municipale.

### Dell'istruzione e dell'educazione

*Il fine dell'uomo essendo unico, perchè uno è Dio, una è la verità, una dov'essere l'educazione, uno lo spirito che la riforma, uno lo scopo cui tende.*

Letto l'articolo: *L'educazione nelle scuole elementari superiori*, inserito nel *Corriere d'Italia* del 15 corr., e l'altro *Occhio alle scuole*, inserito nel *Cittadino Italiano* del 15-16 pure corr., m'invoiai unire insieme poche parole sull'istruzione e sull'educazione.

Alcuni credono che sia una medesima cosa l'istruzione e l'educazione, ovvero che qualsiasi maniera d'istruzione basti all'educazione della gioventù. Ma questo è un grave pregiudizio.

L'istruzione è una serie ordinata di cognizioni sulla verità accompagnata da tutti quegli esercizi, coi quali si promuove lo svolgimento dell'umana potenza; e l'educazione è un sistema di azioni, con cui un uomo coopera al perfezionamento d'un altro uomo, cioè svolge e dirige le umane facoltà, corregge le mali abitudini ed il suo fine è la perfezione.

L'uomo si perfeziona quanto più si accosta al fine pel quale Dio lo ha creato; e la virtù, che è l'esatto adempimento di tutti i nostri doveri religiosi, morali e civili viene aiutata e promossa col mezzo del perfezionamento di tutte le nostre potenze, che sono fisiche e spirituali, perchè l'uomo è composto di anima e di corpo.

La civiltà progredita — disse un egregio professore — facendo ogni di più palese la convenienza e la necessità di crescere l'istruzione nel popolo, molti non seppero guardarsi dall'errore di scambiare il fine col mezzo, di confondere in una l'istruzione e l'educazione; ed intesi ardentemente ad allargare quella non si curarono più bastevolmente di questa, quasi lasciando credere che l'istruzione sia per soddisfare di per sé alle esigenze civili e domestiche: la quale opinione risulta non meno fallace che pernicioso.

E per verità l'istruzione non riesce, nè per via ordinaria può riuscire a rendere l'uomo forte, saldo, imperterrito contro i colpi dell'avversa fortuna; non a preannunziarlo, a scorporarlo dalle lusinghe della vanità, non dalla frenesia delle passioni, non dai deliri dell'ambizione, non dai dispregi, dalle ansietà, dalle angosce d'ogni natura. Che anzi, essa istruzione, potrà sovente divenire essa a nuovi tormenti dell'anima; e sovente sarà germe vivo d'orgoglio, o d'invidia, pretesto ad acri querimonie contro l'ingiustizia degli uomini, stimolo pericoloso a smaniare di voluttà.

Non voglio io già dire che l'istruzione sia per ciò un flagello, oppure un baratro da schivare con tremore; bensì dirò che da sola l'istruzione è poco men che nulla, e a nulla basta per ischermire l'uomo dalle effluizioni e dai disinganni della vita. Perchè col moltiplicare i mezzi dell'istruzione, non è da credere che si aumentino benefici servigi alla gente; talvolta anzi non si fa che moltiplicare i mezzi di corruzione e le fonti della miseria.

L'educazione sola è potente ed efficace al bene; l'educazione sola basta a dirigere, basta a consolare gli uomini, essa sola riesce a renderli buoni insieme e forti ad ogni prova.

Sta bene che non si sa immaginare giusta educazione senza il sussidio di un'istruzione qualsiasi, avvengachè dirigere gli uomini sia un ammaestrarli. Ma per mala sorte l'istruzione che per ordinario si vuol dare, risulta così disorde dai principii della buona educazione, che quasi, quasi, parrebbe in diretta opposizione. Il che specialmente avviene a motivo del poco conto in cui si vuol tenere la religione, la quale è

pur sempre la potenza unica al mondo, capace di educare l'uomo alla vera virtù.

L'istruzione non può quindi, nè deve mai andar disgiunta dall'educazione; ed in ogni insegnamento deve dominar sempre la più pura morale; poichè la società non saprebbe che fare di un uomo, il quale, ricco di dottrina, mancasse poi di probità e di rettitudine.

Quanto adunque non devono andar cauti, i genitori ed i maestri, perchè l'istruzione e l'educazione, queste ricche doti dell'uomo, progrediscono di pari passo!

L'arte dell'istruire e insieme dell'educare si è — dice il Vitalini — reggere l'attenzione sulle ali dell'affetto. L'istruzione deve condurre l'uomo alla virtù; nè mai sarà l'uomo virtuoso senza la religione, che è il più forte stimolo ad operare virtuosamente. La sola istruzione letteraria e scientifica senza la religione è rendere l'uomo naturalista e fors'anco ateo. L'escludere la religione dall'insegnamento è pervertimento e discreditto dell'istruzione.

Anzi a questo proposito il Rayneri dice che sarebbe lo stesso che aspettare frutti dall'albero, cui siano state tronche le radici, o pretendere che voli l'uccello senz'ali, o che l'uomo parli senza pensiero. Il vizio, il cui germe nel cuore dell'uomo non fu negato mai da nessuno dei savi, non si doma che per mezzo della virtù; e la virtù non germoglia se non dal seme della verità; e la verità non si manifesta abbastanza ai mortali, senza la fede; e la fede è la comunicazione di Dio all'uomo; e questo commercio dell'uomo colla divinità è la religione, la quale è perciò la base ed il fondamento d'ogni prosperità pubblica e privata, è la pietra angolare dell'umana educazione. Al popolo fa mestieri meno di istruzione e più d'educazione, giacchè in fin de' conti l'istruzione non è per la moltitudine che uno strumento molte volte pericoloso e nocivo. Onde meglio che un po' di lusinghevole invenficatura d'istruzione, torna preziosa al popolo la modestia del buon senso e la vigoria della rassegnazione.

Ma a tal uopo, disse un egregio istuttore, conviene che i maestri si facciano persuasi che l'insegnamento stesso alla sua volta può trovarsi senza educazione e senza istruzione; e in allora addiventa un turpe mestiere di ignoranza, un traffico di barbarie. Conviene si facciano persuasi che l'istruzione può essere estesa e varia, mentre l'insegnamento sia pessimo e nulla. Della quale inefficacia d'insegnamento ha il metodo gran parte, siccome non piccola parte l'ha eziandio il carattere di chi insegna.

Il maestro colto e studioso, ma sornito di virtù e di zelo, non vale guari di più e di meglio che il maestro zotico ed ignorante.

Siamo adunque, o genitori e colleghi, fedeli alla nostra sacra missione, ed abbiamo sempre fisso nella mente, che, se l'istruzione non è educativa lascia l'uomo imperfetto e non riesce al più che a farne un animale intelligente.

Come i giardinieri nulla con maggior studio coltivano nelle loro piante che la radice, e questa inaffiano, questa impinguano, questa amano d'internar sempre più nel suolo, perchè sia forte, così nulla si dovrà con maggior studio apprezzare fra i genitori ed i maestri che l'insegnamento educativo, il quale è il cardine su cui si aggira l'istruzione vera, affinché la generazione presente cresca istruita, educata, virtuosa ad onore della Patria redenta.

Permettete quindi, o genitori e colleghi, che concluda col dirvi una parola dal cuore: *Istruite per educare.*

Udine 18 maggio 1900.

Un vecchio insegnante

**Notizie Vaticane**

**Il Papa in S. Pietro.** — Ieri alle 11.40 il Papa discese in S. Pietro per la benedizione dei pellegrini della Romagna e dell'Emilia, insieme a quelli della Campania, della Toscana e degli Abruzzi ed a molti forestieri di passaggio in Roma. In tutto circa quarantamila persone. L'entusiasmo fu grande. Il S. Padre fu calorosamente applaudito all'arrivo e alla partenza.

**Le rappresentanze dei pellegrini ricevute dal Papa.** — Ieri il santo Padre prima di scendere in S. Pietro ricevette le rappresentanze dei vari pellegrinaggi giunti a Roma di questi giorni, che gli venivano volta a volta presentate dagli Emi e dagli Ecomi Vesovi. Con Mons. Cantagalli, Vescovo di Faenza, si rallegrò dell'esito del noto processo.

**Pellegrini diretti a Roma.** — Si ha da Costantinopoli che il delegato apostolico Mons. Bonetti e una quarantina di pellegrini sono partiti per Roma.

**Notizie Estere**

**A Pretoria si parla di pace?** — Londra, 18. — Il Times (seconda edizione) constata che il War Office non ebbe oggi nessuna notizia di Mafeking. Un dispaccio da Duryan dice che emissari boeri tentarono di far saltare una cannoniera inglese nella baia di Delagoa; quindi la cannoniera prende il largo ogni notte. Dispacci del Natal dicono che i boeri distrussero il ponte di biforcazione della linea principale e della linea Vryheid. I boeri stanno a nord di Newcastle e si ritirano verso Mainubs. Un dispaccio da Kroonstad dice che i boeri distrussero un ponte sul Reensster. A Pretoria si va formato un partito favorevole alla pace.

**Riunione di socialisti italiani.** — Zurigo, 18. — I socialisti italiani residenti in Svizzera hanno costituito, circa sette anni or sono, una federazione tra le loro sezioni, a cui fu posto il nome di «Unione socialisti di lingua italiana». Essa è solita riunirsi tutti gli anni a Congresso. Quest'anno la riunione avrà luogo a Zurigo il 20 e 21 corrente, alla presenza dei delegati delle sezioni, tutti socialisti militanti e noti, e di un rappresentante del gruppo socialista parlamentare, che sarà — benché non ancora decretato — il prof. Angelo Cabrini, residente a Mendrisio.

**Scoppio d'una caldaia.** — Parigi, 18. — Stamane alle 7,30 esplose la caldaia della fabbrica di solfuro carbonio Deiss, presso Saint Denis. Il fuochista fu ucciso e otto operai rimasero feriti.

**Il duca d'Orléans e i Clubs di Londra.** — Il duca d'Orléans aveva deciso di dimettersi da membro dei tre clubs di Londra, ai quali appartiene, in seguito ai ben noti incidenti. Infatti mandò le sue dimissioni al Saint James Club e al Marlborough Club, ma, avendo il terzo club, il Bachelors' Club chieste al duca le sue dimissioni, egli rispose affermando il suo rispetto per la Regina, la sua riconoscenza per l'accoglienza fatta alla famiglia d'Orléans nei giorni dell'esilio; ma, volendo che il club medesimo deliberi in proposito, affinché si sappia se l'ospitalità deve diventare una servitù.

**Il trattato fra la Germania e il Congo.** — Berlino, 18. — Riproducendo la notizia dei giornali di Bruxelles secondo cui la Germania e lo Stato del Congo avrebbero concluso un trattato per la delimitazione delle frontiere orientali in Africa, il Wolff-bureau dichiara di sapere che la convenzione provvisoria venne firmata a Bruxelles il 10 aprile.

**Le lettere a due soldi.** — Parigi, 18. — Il ministro francese Millerand, ha preparato uno studio notevolissimo pel miglioramento del servizio postale: fra le tante utili riforme preparate dal ministro del commercio francese, due sono notevolissime e saranno certamente accolte con soddisfazione dal pubblico: le lettere a due soldi e le cartoline postali ad un soldo. Il Belgio, la Germania, l'Inghilterra, per non citare che questi tre Stati, hanno da un pezzo una tariffa postale inferiore a quella francese ed a quella italiana. Essi hanno già realizzato quanto ora propone il ministro Millerand. Se questa riforma sarà accettata, come tutto lascia credere, dalla Camera, la tassa per l'affrancatura delle lettere in Francia sarà così modificata: un francobollo di dieci centesimi per una lettera del peso di 15 grammi — uno di 15 centesimi dai 15 ai 50 grammi — al di là dei 50 grammi cinque centesimi ogni cinquanta grammi. I giornali francesi sono entusiasti di questa riforma che riuscirà utilissima al commercio, all'industria ed al pubblico in generale. Quando verrà in Italia un ministro che penserà di imitare il Millerand?

**I carlisti si preparano.** — Gorizia, 18. — Come è noto, il pretendente al trono di Spagna, Don Carlos, soggiorna qui, e sembrerebbe che appunto in questa tranquilla città si trovi il quartiere generale del carlismo. Infatti, negli ultimi giorni vi sarebbe stato un vivo scambio di dispacci tra Don Carlos e i capi del movimento carlista, che si trovano parte nella Spagna, parte in Francia, specialmente nelle località di confine. In seguito a rimostranze da parte del governo spagnolo, il quale ritiene che i recenti tumulti si devono in gran parte attribuire alle manovre del carlismo, il governo austriaco sorveglierebbe ora alternativamente Don Carlos e i pochi suoi partigiani che trovansi qui a Gorizia con lui. Si vuole che siano giunte in proposito precise istruzioni al luogotenente di Trieste, conte De Goes, dal governo centrale di Vienna che, come è noto, mostrò sempre di interessarsi per la causa della regina reggente, che è un'arciduchessa d'Austria, e specialmente ora che un'arciduca si recò a Madrid a chiedere la mano dell'infante Mercedes sorella maggiore di re Alfonso ».

**Vittoria dei Padri Assunzionisti.** — Parigi, 18. — Il tribunale correctionale di Rouen ha pronunciato la sentenza nel processo per diffamazione intentato dai Padri Assunzionisti di Parigi contro il Petit Rouennais, che venne condannato a forte ammenda e al risarcimento dei danni oltre alla pubblicazione della sentenza.

**Dovunque ostruzionismo.** — Vienna, 18. — La Camera dei Deputati nella odierna seduta, aperta alle ore 11 e durata fino alle quattro pom. si occupò interamente della lettura delle

interpellanze e delle mozioni presentate dagli czechi a scopo ostruzionista né si poté cominciare la discussione delle materie dell'ordine del giorno. La seduta fu rinviata a domani.

Berlino, 18. — Continua la discussione sulla legge Heinze. I socialisti continuano l'ostruzionismo, proponendo continuamente nuovi emendamenti. Essendosi il presidente rifiutato di accettarne alcuni, sorse una viva questione tra il presidente e il socialista Singer. Si respinge con voti 226 contro 77 l'ammissione al voto dell'emendamento dei socialisti. Sorge quindi una discussione a proposito delle opposizioni del regolamento del Reichstag circa l'ostruzionismo.

**Alla Delegazione Ungherese.** — Budapest, 18. — La commissione della guerra alla Delegazione ungherese ha approvato il bilancio straordinario della guerra. Durante la discussione il ministro della guerra ha dichiarato che la questione dei nuovi cannoni forma oggetto di attivi studi. Il sistema dei nuovi cannoni non essendo definitivamente stabilito, non si può ancora fissare la relativa spesa.

**La morte del gran visir di Tangeri.** — Tangeri, 18. — Il gran visir Ahmed Benussa è morto domenica.

**Notizie Italiane**

**Le Università sarde.** — Cagliari, 18. — Sono a Cagliari il presidente della deputazione provinciale di Sassari il sindaco di Sassari, i deputati Pais e Garavetti per trattare con i nostri Enti per il pareggiamento delle Università sarde. Si sono avuti parecchi abboccamenti e pare che si sia concluso un accordo fra le due città per un'azione comune. Nel Politeama Margherita fu organizzata una dimostrazione al grido di: Viva le Università sardelle! Vedremo se il ministro Baccelli, che ha promesso di concedere il pareggiamento alle due Università perchè avvenne un accordo fra Cagliari e Sassari, manterrà la promessa.

**Una vendetta infame.** — Vercelli, 18. — Giunge notizia da Fontanetto Po di un'aggressione infame. Una donna di circa cinquanta anni in compagnia del figlio diciassettenne, sulla strada che porta a Palazzolo Vercelese, fu aggredita da un giovinotto armato di coltello. Questo bruto dapprima percosse il figlio e poi si gettò sulla madre commettendo su di lei atti infami e disse al figlio che in tal maniera voleva vendicare l'onore tolto da lui ad una sua sorella.

**Per un'eredità di due milioni.** — Bologna, 18. — E' uscita oggi la sentenza nella causa promossa dal co. Da Schio per captazione di testamento della contessa Gozzadini, importante una eredità di due milioni. Il Tribunale ammise la prova testimoniale chiesta dal co. Da Schio, tendente a provare la captazione: ma escluse la intromissione in causa dei legatari non interessati.

**Nove ufficiali contro tre studenti.** — Cagliari, 18. — L'altro giorno mentre tre studenti universitari passeggiavano tranquilli per il bastione San Remy, venivano insultati da un gruppo di ufficiali di fanteria che stavano nella sottostante via dell'Università. Fattisi incontro gli studenti meravigliati per l'inopinata provocazione furono aggre-

di. Uno fra essi, Gino Delogu, studente di medicina, fu particolarmente vittima di quegli energumeni che, prevalendosi della superiorità del numero, lo strinsero fino ad impedirgli ogni movimento, percuotendolo. Non paghi di ciò, gli eroi trassero poi le sciabole, ma fortunatamente un fendente indirizzato al Delogu andò invece a colpire uno fra gli aggressori stessi. E ciò pose fine alla disgustosa scena. Il fattaccio ha suscitato nella cittadina indignazione vivissima, tanto più che simili imprese altre volte ebbero luogo nella nostra città, e omai non si sente più da alcuno di sopportarle più oltre. Fra gli studenti regna gran fermento. Oggi, riuniti al Circolo universitario, essi deliberarono far loro la causa delle vittime e intanto mandarono una commissione al generale comandante la divisione per ottenere ampia soddisfazione.

**Il telegrafo senza fili.** — Bari, 18. — Emilio Guarini terrà, nel giorno 20, nel recinto della Mostra provinciale, una conferenza sull'invenzione sua del ripetitore telegrafico senza fili con dimostrazione a mezzo di apparecchi. Spiegherà la trasmissione dell'energia elettrica colla telegrafia senza fili. Per la prima volta esporrà le applicazioni della nuova telegrafia ai servizi della stampa. Interverranno i rappresentanti della marina militare.

**Un duello a colpi di zappa.** — Campobasso, 18. — A Campobasso, in rissa, si ferirono scambievolmente a colpi di zappa i contadini Landi Vincenzo e Di Santo Angelo. Questi moriva in seguito alle gravi lesioni riportate. Il Landi è stato arrestato.

**Duecentocinquanta marinai arrestati.** — Palermo, 18. — Ieri a Monreale vennero arrestati 55 dei marinai fuggiti da Mazzara, ov'erano adibiti alla pesca del corallo. Lungo lo stradale da Palermo a Monreale ne vennero arrestati altri 200; altri 250 si trovano presso Partinico dove la polizia dà loro la caccia. Tutti gli arrestati vennero tradotti nelle grandi prigioni per essere quindi rinviati ai porti dai quali fuggirono. Col postale da Napoli ieri giunsero 60 armatori di Torre del Greco, allo scopo di rabbonire i ribelli ed indurli a ritornare a bordo dei rispettivi velieri, partendo subito per la campagna corallifera. Gli armatori attribuiscono la causa della ribellione a delle notizie fatte correre sui pericoli derivanti dall'eruzione del Vesuvio ed al dubbio ch'esso minaccia Torre del Greco, ove si trovano quasi tutte le famiglie di quei marinai.

**L'eruzione del Vesuvio.** — Napoli, 18. — Si sono iniziati i lavori di disepellimento delle case appartenenti alle guide addette al Vesuvio e di sgombero dei sassi accumulati lungo la funicolare. Questa non potrà funzionare prima di un paio di mesi. Le vie che conducono al Vesuvio sono ancora guardate dai carabinieri.

**Dalla Provincia**

Rizzolo

18 maggio.

A completare la relazione data ieri da altri sulla funebre funzione di trigesima in suffragio dell'anima di quel parroco Don Angelo Feruglio morto in sua nativa Feletto, conviene aggiungere alcuni dati indispensabili.

essendo ogni stato assalito da nemici esterni e flagellato da interni; e questo dominatore chi poteva essere, se non il Papa? Qual autorità poteva avere un'altro re sopra gli altri re? Mirate la confusione, la barbarie di que' tempi e poi rispondete. E non è forse il dominio temporale necessario al Papa per il libero esercizio della sua autorità, come tutti lo hanno dimostrato? Or bene: guardate, come argomenta il nobile Zinelli sulla legittimità del dominio temporale: «Se il Papato, dice egli, deve sussistere per disposizione divina; se per esercitare il suo supremo ufficio abbisogna della podestà temporale; se viene per conseguenza, che il possesso del poter temporale è secondo la ragione suprema, che perciò è un possesso suffragato dal diritto e quindi legittimo (1)». E non è questa una necessità del ben pubblico? Havvi necessità più indispensabile della religione? E chi inoltre oserà negare la

(1) Zinelli Opus. Il pap. ed il Congresso. Art. VI.

All'invito, già stato inserito in questo diario, hanno risposto solleciti tutti i sacerdoti — pochi davvero oggidì in confronto del passato — che appartengono per nascita alla parrocchia di Rizzolo. A quelli però si sono aggiunte parecchie notabilità del clero dell'intorno, ed anche di qualche considerevole distanza. C'era il cappellano di Adegliaccio, il curato di Vergnacco, il parroco di Quail, quelli Savorgnano di Torre e Treppo Grande, mons. pievano di Tricesimo, mons. pievano di Tarcento e mons. parroco di Cassacco, il quale ha sostenuta l'intera uffiziatura, appunto decorata da quella eletta musica del Perosi che eseguita da vari sacerdoti riscosse il meritato elogio esposto ieri in questo foglio.

L'effetto di tutto il complesso di queste funebri espiasioni si è rivelato nell'uditorio intero, il quale malgrado la stagione dei molteplici lavori agricoli, ed il giorno feriale che correa si raccolse numerosissimo da tutta la parrocchia e dal di fuori ed assistette visibilmente commosso sebbene per riguardi speciali non ci fosse pronunciato alcun elogio.

Si deve quindi ben concludere che la popolazione Rizzolesse serba tuttora quella antica viva fede di cui si mostrò sempre animata e disposta a dar saggi nelle vie più solenni di fatto. Da ciò può trarre argomento di gran conforto il novello parroco che Provvidenza divina le ha già assegnato nella persona del M. R. Don Luigi Menis da Artega, attuale pievano in Dogna, la cui fama, si chiara nel campo dell'azione cattolica, già cotanto lo va commendando.

Giovi questo a distruggere ed annientare del tutto l'appunto non si sa chi vuole inserito in altro foglio cittadino or fa un mese appena (21 aprile) con cui avremmo voluto insinuare fra altro che alla morte dell'ultimo parroco sarebbesi arenata la bella iniziativa del nuovo campanile, nonché resa più difficile la permanenza del cimitero al sito attuale sott'ogni aspetto garantito per la sicurezza della pubblica e privata igiene.

Fidpatro.

**Cronaca Cittadina**

DIARIO SACRO

Domenica 20 — s. Bernardino. — Domenica 21 — s. Felice da C.

Fiere e mercati della Provincia Domenica 20 — Barcis.

Lunedì 21 — Azzano X. Maniago, Meduno, Pasian Schiavon, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo.

**Consiglio Comunale**

(Continuaz. v. num. di ieri)

A completare la commissione dei revisori dei conti del 1899 vengono nominati i consiglieri Pignat e Rubini in sostituzione dei rinunciatari Degani e Spezzotti.

Sui lavori di ristaurò ai dipinti del soffitto del castello interloquise il consigliere Pignat che ritiene esigua la somma preventivata per i dipinti e chiederebbe una sospensione. Ma l'assessore Giacomelli spiega che il conte Valentini ha fatti i suoi calcoli e l'assessore Capellani aggiunge che detto conte non tende alla speculazione. Vengono quindi approvate le proposte

giustizia della guerra italiana per parte di Pepino? Non era egli da Stefano IV a nome di tutti gli italiani gementi sollecitato e direi quasi costretto a discendere alla liberazione della penisola? E, conquistatala contro il Longobardo, chi ne rimaneva il padrone? E come padrone, non poteva egli tenerla per sé, o donarla ad altri? Udite il Gibbon, come si esprime riguardo alla donazione di Pepino: «Stando al rigor delle leggi, ognuno, dice lo storico protestante, può accettare senza offesa altrui quel, che un benefattore può senza ingiustizia donargli. L'imperatore greco aveva abbandonato, o perduti i suoi diritti sopra l'Esarcato, e la spada di Astolfo trovavasi spezzata dalla spada più forte del re franco. Se Pepino aveva esposta la sua persona ai pericoli di due spedizioni al di là delle Alpi, non l'avea già fatto, per difendere la causa dell'Iconoclasta, egli possedeva legalmente le conquiste fatte e legalmente poteva alienarle (1).

(Continua).

(1) Gibb. Storia cap. 49.

7 APPENDICE

**Fondazione e Legittimità del Dominio Temporale dei Papi**

PARTE II.

**Legittimità.**

N. 7. — Abbiamo studiata la storia della fondazione della sovranità temporale dei Papi. Considerata, meditata per bene riscontriamo, che i Papi non usarono artifizii, raggiri, inganni. Quanto invero non ha fatto Gregorio II, per mantenere dappertutto l'autorità imperiale? E Gregorio III, e Zaccaria, e Stefano II? E quest'ultimo, che per il primo al nome augusto di Vicario di Cristo accoppiò l'altro di Monarca temporale, che onora tanto i Pontefici e l'Italia, ebbe mai al trattato di Quiersi domandato dai signori Franchi un principato per sé? Dice il Continuatore di Fedegario, che: «Stefano II fece grandi doni a Pepino, domandando aiuto contro le nazioni Longobarde ed il suo

re Astolfo», e nulla più. (1) Dunque si vede chiaramente, come in fatto la sovranità del Papa non abbia neppur l'ombra d'usurpazione. Ma ora vediamo, se altresì il diritto suffraghi la sovranità dei Papi. E' chiaro, che una sovranità è legittima, se vien trasmessa in un soggetto, o per elezione, o per donazione, o per conquista, o per necessità del ben pubblico, o per successione, o per prescrizione. Un solo di questi titoli basta per costituire uno sovrano legittimo. Ma il credete? Nella persona del Papa non uo, ma tutti questi titoli trovansi uniti. Come nell'ordine spirituale la tiara pontificia brilla di prerogative si fulgide, che facilmente si vede, che quella e non altra è la cattedra della verità, la colonna del vero; così Iddio volle, che la sovranità temporale dei Papi andasse fornita di tali note, che ninn altro diadema terrestre potesse vantare le uguali, e ninn occhio del mondo potesse disconoscere gli abba-

(1) Cont. Fredog. Par. IV.

glianti splendori, e l'impronta di giustizia, della quale il diadema papale s'adorna. Ed havvi alcuno, che disconosca cotali titoli? Ecco come la mano di Dio ha diretto tutto alla formazione della corona de' suoi Vicarii. Astolfo e i Longobardi colle loro violenze, l'imperatore Bizantino colla sua indolenza, Pepino e i Franchi colla loro generosa divozione, Roma e le provincie colle loro suppliche, i popoli ed i principi, gli amici ed i nemici, l'Oriente e l'Occidente, tutti concorsero a creare i Papi sovrani, ad autenticare splendidissimamente in faccia al mondo presente e venturo la legittimità sacrosanta di quella cosa, che i Papi, renitenti invano, venivano costretti dall'irresistibile imperio delle circostanze ad accettare. Si; il voto de' popoli elesse i papi dominatori e prima ancora, come abbiamo veduto, che portassero il nome di re, essi erano di fatto. Le circostanze d'allora e lo stato d'Italia caduta nell'ultima rovina richiedevano un dominatore, che sapesse far di paciero, anzi che di guerriero,

della giunta sul castello, cioè anche quelle riguardanti il restauro del coricione.

**Pel concorso di un progetto di edificio scolastico** Bosetti chiede spiegazioni e fa le meraviglie perché si abbia a spendere quattromila lire per un lavoro che dovrebbe esser eseguito dall'ufficio tecnico. Contro questa osservazione l'assessore Schiavi spiega che l'ufficio tecnico è troppo occupato di altro e che per tal genere di costruzione vi sono innovazioni, cioè che possono metter avanti che specialisti, ed in questo senso parlarono anche Pagani, Pecile-Pignat e Comencini mentre l'idea del Bosetti viene appoggiata dal Franceschinis. Il progetto viene poi approvato.

Viene approvato lo stipendio nel posto di Direttore dell'ufficio comunale del gas che è di lire 3000 annue nette da ricchezza mobile con diritto ad alloggio e lire 500 per indennità, con la contropartita del 5 per cento a partire dal 1902, nonché nel gratuito consumo del coke. Si approvano pure gli aumenti ai salariati comunali con leggiero emendamento e dopo fatte le solite promesse a varie raccomandazioni.

**Sullo refezione scolastica**, il consigliere Franceschinis approvando l'attuazione che egli ed i suoi compagni democratici dichiarano che tale istituzione sia un giusto provvedimento municipale, non già un atto di beneficenza.

E' stata poi svolta l'interpellanza Sandri, che voleva sapere se non creda necessario richiamare il Consiglio di amministrazione dell'orfanotrofo Renati ad osservare una buona volta le disposizioni fondamentali del proprio Statuto firmato dal Re ed a proporre l'abolizione.

Assevera che il mancato intervento degli orfanelli ai funerali Marinelli non fa che propizia occasione per l'interpellanza.

Egli lamenta che quell'Istituto abbia ancora l'impronta della *clausura*, lamenta e deplora l'ingerenza delle *Rossarie* contro le modifiche dello Statuto dell'orfanotrofo, e non è persuaso che le attuali maestre succedute alle vecchie suore siano donne allevate sotto quell'indirizzo. Ricorre sempre allo Statuto perché egli vorrebbe quell'Istituto *laico*, senza alcun vestigio religioso.

E l'assessore Schiavi ha la sgradita incombenza di difendere le suore; le difende però con convinzione perché mette avanti quanto è pubblicamente di onore dell'indirizzo di quell'Istituto sia riguardo all'istruzione, sia riguardo all'educazione.

Per il rilievo delle difficoltà che vi sono per venire in un atimo ad un *repulisti*, mostra dispiacere di non poter ciò fare ma consiglia la pazienza. Di Trento che fece parte di quell'amministrazione non riscontro in quell'istituto la lamentata *clausura*; Comencini attualmente consigliere dell'orfanotrofo tiene anche egli a negare che vi sia *clausura*.

Si finisce coll'approvare un'ordine del giorno (stillato dall'asses. Schiavi) nel quale la Giunta viene incaricata di interrogare quell'amministrazione per sapere il perché lo Statuto non sia osservato e cosa intenda di fare.

Così la seduta pubblica è stata tolta alle 6,15 pom. e la seduta privata è stata rimessa alle 8,30.

In questa vennero collocati a riposo il maestro di musica Feruglio e l'ispettore dei vigili Ferro; venne accordata un'indennità di buona uscita dal servizio a due spazzini l'aumento personale agli usci municipali. Vennero nominati ad applicato di II<sup>a</sup> classe presso la ragioneria municipale il signor Antonio Cosmi e di III<sup>a</sup> classe il sig. Furlani Giovanni.

A direttore dell'ufficio comunale del gaz è stato nominato il sig. ing. Augusto Cardin Fontana di Padova che finora fungeva da direttore in via interinale.

**Di passaggio.** — Ieri sera col treno diretto delle 5 provenienti da Venezia furono di passaggio per la nostra stazione il principe mons. Lippe, organizzatore del pellegrinaggio delle dame viennesi, e mons. dottor Smoczensky, l'organizzatore del grande pellegrinaggio polacco. Alla stazione i due valorosi campioni della causa cattolica furono salutati dal cav. Ugo Loschi, che al Smoczensky fece omaggio delle ultime poesie di Leone XIII, splendido opuscolo superbamente stampato dalla tipografia del Patronato. Monsignore aggradi immensamente il

dono tanto più che il suddetto opuscolo non si trova in commercio.

**Festa ginnastica.** — Domani alle 12 e mezza al Teatro Minerva vi sarà una festa della Società di ginnastica, la quale ricorderà il 25° anno di sua fondazione. Vi prenderanno parte gli allievi ed i soci. Si inaugurerà la nuova bandiera sociale, con discorso dell'avv. Caratti.

**Conferenza interessante.** — Abbiamo il grande piacere di poter annunziare che martedì sera, 22 corr., alla sede della Società Catt. di M. S. l'avv. Antonio Primavesi — giudice alla Corte d'Appello di Lugano e membro della Camera criminale del Canton Ticino — terrà una conferenza sull'Opera della democrazia cristiana nei vari tempi e nei vari luoghi.

Il nome dell'illustre conferenziere tanto benemerito dell'azione cattolica nella Svizzera e l'argomento che tocca da vicino le questioni essenziali tra cui si svolge la presente crisi sociale, faranno sì che numerosi interverranno alla suddetta conferenza.

**Un nuovo abuso**, a nostro vedere, sul modo di applicare la legge riguardante le biciclette, venne commesso stamane dal locale corpo di vigilanza urbana.

Un giovane prese a nolo dal negoziante sig. Verza una bicicletta non munita di targhetta, ma provvista del regolare certificato provvisorio. Stamane venendo da via della Posta, un amico suo volle provarla e fece un piccolo tratto di strada, nel mentre l'altro lo seguiva a piedi. Un vigile urbano lo fermò e senz'altro lo mise in contravvenzione e nonostante le proteste del possessore della bicicletta sopravvenuto tosto col certificato, dovette seguire il vigile fino al corpo di guardia, dove quel bravo ispettore, ligio osservatore della legge, confermò la contravvenzione.

Ché i vigili abbiano interesse di sollevare contravvenzioni che loro apportano un utile, dando molte volte anche un'interpretazione errata alla famosa legge, lo si capisce; ma che l'ispettore, persona intelligente, non voglia ammettere ragioni, e che esiga che soltanto il suo modo d'interpretare la legge debba essere giusto, è ciò che assolutamente non si comprende.

L'applicazione della tassa è per le biciclette e non per gli individui, e quando la bicicletta è munita del certificato provvisorio, e che quindi non si tratta di frode, perché applicare la multa?

Ricorrete, egli dice, in carta da bollo di cent. 60, se vi sentite colpiti ingiustamente; lasciatevi processare non pagando le 20 lire di multa, e forse vi si darà ragione.

Benissimo; ma l'egregio sig. ispettore, lo ripetiamo, intelligente come è, sa molto bene che la maggior parte delle persone dichiarate in contravvenzione, o per non aver le noie di ricorrere, con esito molto discutibile in seguito al rapporto che viene fatto dall'ufficio; e per evitare le maggiori noie ed inerenti spese di una causa, che pur riuscendo favorevole al contravvenuto, gli fa esborare un centinaio di lire, paga di preferenza le 20 lire — nove delle quali spettano al bravo vigile se sollevò la contravvenzione — e tira innanzi, maledicendo gli zelanti interpreti di una legge che lascia adito a continui abusi e superchierie.

L'infedesso « Turing Club Italiano » non potrebbe intervenire in causa a tutela dei poveri ciclisti?

**Il giuoco del pallone.** — Il Comitato provvisorio per il « Giuoco del Pallone » avverte i signori firmatari che la seduta che doveva aver luogo ieri sera in causa del limitato numero degli intervenuti, venne rimandata a lunedì 21 corr. alle ore 8 1/2 pom., nella sede dei Commercialisti Industriali del Friuli (Riva del Castello). I signori detentori di schede sono vivamente pregati a volerle recitare prima della seduta presso il Sig. Alessandro De Pauli, piazza XX Settembre.

**Beneficenza.** — Offerte pervenute all'Istituto delle Derelitte: in morte di Giacomo Pico: Paolo Gaspardis L. 1 — in morte di D'Este Luigi: Degano Luigi L. 2, G. Tam e Comp. L. 1 — in morte di Zavanza Antonio: G. Tam e Comp. L. 1 — in morte di Luzzatto Attilio: Paolo Gaspardis L. 1. — La Direzione riconoscente ringrazia.

**Società anonima del Tram a cavalli - Udine.** — Nella sede della Società anonima dei Tramvia a cavalli e presso il negozio di libreria Marco Bardusco sono vendibili biglietti per l'abbonamento alle corse sul tram e precisamente:

Abbonamento annuo L. 80  
idem semestrale > 45  
idem trimestrale > 25  
Libretto mens. per 50 corse > 4

Quest'ultimo può essere usufruito non solo dal titolare ma anche dalle persone di sua famiglia o dipendenti. Si accordano pure abbonamenti per affissioni avvisi di pubblicità nell'interno delle carrozze. La Direzione.

**Tassa famiglia.** — Il Municipio avvisa che fu trasmesso all'esattoria il ruolo principale 1900 tassa famiglia; che la matricola è ostensibile presso la ragioneria e che la tassa dovrà essere pagata in due rate cioè in Giugno e Dicembre.

**In ospedale.** — Le disgrazie nel lavoro. — Ieri, tra altri, venne medicato al nostro Ospitale dal Giovanni Pascoli di Pietro d'anni 69 pettina canape di qui per ferita lacerata contusa alla mano destra. Tale ferita che guarirà in quindici giorni la riportò lavorando.

**Per finire.** — Da un giornalone liberale. Parla di coloro che aderirono ai funerali di Attilio Luzzatto:

... per il giornale Friuli Enrico Mercatali direttore, G. B. Garasini e Calvizza redattori.

Aderirono pure: ... Ippolito d'Este, corrispondenti di giornali: Paganetti della Gazzetta di Venezia, ... il cav. Vanizzo del Gazzettino, ecc. ecc.

**Corriere commerciale**  
Mercato della foglia.  
Stamattina poca roba, i prezzi sono stati, 16, 17, 18.

**Bibliografia**  
Ricordo per la chiusura del Mese Mariano  
La Libreria editrice del Giornale Cattolico la Vera Roma di Enrico Filiziani in Roma, ha pubblicato, come Ricordo del Mese di Maggio, otto diverse immagini della B. Vergine in cromolitografia a diversi colori, con un tergo Preghiere, Pratiche Devote, Invocazioni e Giaculatorie. Queste sacre immagini, elegantissime, in cromolitografia sono artisticamente disegnate e, per incoraggiarne la diffusione in occasione della chiusura del Mese Mariano, si cedono a lire 1.50 il cento, assortite.

Carloline Vaglia dirigente Libreria Filiziani, Roma.

**Estrazione del R. Lotto**  
Venezia, 19 maggio 1900.  
85 49 29 43 67

**Dispacci Stefani e Particolari**  
(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

**La guerra anglo-transvaaliana**

**Il generale Botha fatto prigioniero**

Londra, 18. — Un dispaccio di Roberts di Kroonstad, 18, annunzia: Il generale Methuen entrò ieri a Hoopstad. Il generale Broadwood occupò ieri Lindley. Il comandante boero Botha fu sorpreso e fatto prigioniero ieri a trenta miglia al nord-ovest di Kroonstad.

**Mafeking abbandonata**

Pretoria, 19 (Ufficiale). — I boeri abbandonarono l'assedio di Mafeking. Le truppe inglesi, provenienti dal sud, entrarono nella città.

**Il tripudio a Londra**

Londra, 19. — Il telegramma della liberazione di Mafeking fu affisso alla Mansionhouse. La notizia si sparse come un fulmine. Una folla enorme invase la City agitando bandiere ed emettendo frenetiche acclamazioni. Il tripudio per la liberazione di Mafeking è superiore a quello avvenuto per la liberazione di Ladysmith. La folla sembra impazzita.

(Mafeking era assediata dai boeri fin dallo scorso ottobre. Il colonnello Baden Powell rinchiuso fece atti d'eroismo inenarrabili per sostenere con pochi un'assedio rigoroso di quasi otto mesi. Da ciò si spiega l'entusiasmo che invade ora gli inglesi, i quali da una settimana stavano preparando bandiere e lumi per una dimostrazione. N. d. R.)

**La partecipazione alla Camera dei Comuni**

Londra, 19. — Il governo ha dichiarato alla Camera dei Comuni fra grande entusiasmo che ritiene esatta la notizia della liberazione di Mafeking. Le dimostrazioni entusiastiche si potessero stanotte in tutta l'Inghilterra.

**La marcia degli inglesi**

Londra, 19. — Buller occupò Newcastle. I boeri fuggono dirigendosi verso Wakerstroom e verso Saingsneck (Orange).

**Si distruggono le miniere**

Londra, 19. — Il Morning Post ha da Kroonstad: Tutto è preparato per distruggere le miniere.

**Si arena fino il commercio**

Parigi, 19. — Dispacci da Londra recano che quivi tutto è arenato per l'entusiasmo derivante dalla liberazione di Mafeking.

**La guerra santa nel Marocco**

Parigi, 19. — Dispacci da Orano recano che la guerra santa è predicata a Sud del Marocco.

(In questi giorni i francesi si spinsero nell'« hinterland » del Marocco, sino ad U'menin presso il Taflet, la grande oasi del Sahara Marocchino. D'altro canto si afferma che qualora i francesi occupassero il Taflet, l'Inghilterra risponderebbe occupando Tangeri. Ora la guerra santa vien predicata tra le tribù alla frontiera sud-est che si sarebbero concentrate nel Taflet, ma secondo alcuni il movimento sarebbe diretto contro la colonia francese d'Algeri; secondo altri contro il sultano del Marocco. N. d. R.)

**Lo sciopero è deciso**

Berlino, 19. — Il personale addetto alla grande società dei tramways decise stanotte di scioperare.

**Il matrimonio**

**dell'erede al trono austriaco**

Vienna, 19 (P.). — La questione del matrimonio dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Este, erede al trono degli Asburgo, con la contessa Sofia Chotek, di cui tanto si è parlato, pare stia per essere definitivamente decisa. Francesco Giuseppe ha già dato il suo consenso a questa unione, per cui il matrimonio non sarà organico. La pubblicazione ufficiale del fidanzamento avverrà fra breve e subito dopo seguirà il matrimonio. La contessa Chotek riceverà il titolo di *Erzherzog-Gemahlin* (consorte d'arciduca) non potendo il grado di arciduchessa essere accordato a chi non è di sangue principesco. In base al consenso dell'imperatore la futura sposa di Francesco Ferdinando avrà libero accesso a Corte.

**Altri particolari**

Vienna, 19, (P.). — In seguito all'atteggiamento benevolo dell'imperatore, il matrimonio dell'arciduca Francesco Ferdinando con la contessa Chotek non seguirà in forma privata ma bensì con le consuete solennità. I figli nati non avranno diritto alla successione del trono né in Austria né in Ungheria. All'arciduca Ferdinando, qualora salisse al trono, resterà libero di dare alla sua consorte il titolo di *imperatrice consorte*.

**Elezioni politiche anche in Austria**

Vienna, 19, (P.). — La Neue Freie Presse annuncia in forma pre-

cisa, che il presidente dei ministri è da alcuni giorni in possesso del decreto di scioglimento della Camera. Ancora non è deciso il termine in cui si pubblicherà il decreto, ma questo avverrà subito dopo la sezione delle Delegazioni.

**Agitazioni operaie**

Lubiana, 19, (P.). — Ieri scioperarono un migliaio di operai della cartiera Josefthal. Gli scioperanti minacciarono di tagliare le condutture della corrente elettrica. Fra essi regna grande fermento. La truppa è consegnata.

Antonio Vittori, redattore responsabile.

**NUOVA EDIZIONE**

DELLE

**MASSIME ETERNE**

di S. Alfonso de' Liguori

con frontespizio a cromo, tipi nuovi, su carta china, legatura elegantissima in tutta tela inglese con titolo e ricche placche in oro, *cucitura in telaio solidissima*.

Il bel volumetto consta di 336 pagine e si vende a cent. 35 la copia; per 100 copie L. 30.

Vendesi nella Libreria del Patronato Via della Posta n. 16 in Udine.

**Nel negozio d'ottica**

Nel negozio d'Ottica GERARDO RIPPA successore a De Lorenzi, in Mercatovecchio, è arrivato un grande assortimento di termometri finissimi per ogni uso, angolari per *Stufagalette*, Aneroidi di precisione per altimetria e semplici per turisti. Apparecchi elettrici, fotografici ecc.

**UTILE IL SAPERE**

La ben conosciuta e premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

**Stabilimento di cura**

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

Idroterapia — Elettroterapia —

Fanghi di Montegrotto (Abano) —

Pneumoterapia — Massaggio —

Tremuloterapia.

**Bagni semplici**

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Grazzano 91 — Udine.

STABILIMENTO  
DITTA LUIGI ZANNONI  
UDINE - TRIESTE  
**PIANOFORTI**  
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere  
**ORGANI ED ARMONIUM**  
vendita, scambio, noleggio, riparazioni e accordature  
CONCORRENZA IMPOSSIBILE  
UDINE — Fuori Porta Cussignacco — UDINE

# LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## FRANCESCO MINISINI - Udine

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale  
RIPARTO AGRICOLTURA

Olio pesante di Catrame e Soda Solway per prevenire l'infezione della *Diaspis pentagona* nei gelsi.

Sapone molle insetticida per irrazioni alle piante da frutto.

Polvere di Piretro. Potente insetticida.

Solfato di soda. Sale stimolante e purgativo dei bovini.

Saponi igienici: Acido fenico - Naftalina - Sublimato. Per disinfezione del bestiame in genere.

Polveri antimicrobe contro la malaria del pollame.

Specialità per il ruminare dei bovini

Berliner Restitution Fluid. Rigeneratore della forza dei cavalli.

### Altre specialità per veterinaria

Deposito Vitulina - Panelli di seramo e lino per ingrassare il bestiame.

Solfato rame - Zolfo ramato - Zolfo Romagna doppio molito - Tubi di gomma per solforatrici, per pompe irroratrici, guarnizioni di macchine, ecc., ecc.

### CONCIME CHIMICO PER LA FLORICOLTURA

**FORMALDEIDE** uno dei migliori disinfettanti conosciuti - di effetto rapidissimo in qualsiasi genere di disinfezione nei locali e specialmente in quelli per la bachicoltura, nei vestiari ed indumenti in genere - indispensabile per ben conservare vivande di carni, pesci, latticini, ecc., efficacissimo per disinfezione, buona conservazione e lavorazione dei cuoi.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA O. 4.40 D. 8.05 A. 11.52 D. 11.25 O. 13.23 D. 17.30 D. 20.33	DA VENEZIA A UDINE O. 7.43 D. 10.07 A. 10.35 D. 14.10 O. 17.17 M. 21.55 M. 23.05	DA UDINE A PORTOFUGO O. 6.02 D. 7.58 O. 10.35 D. 17.10 O. 17.35	DA PORTOFUGO A UDINE O. 6.10 D. 9.38 O. 14.39 O. 16.55 D. 18.39
DA UDINE A TRIESTE O. 5.30 D. 9.10 M. 15.42 O. 17.35	DA TRIESTE A UDINE O. 8.25 D. 10.40 M. 13.45 M. 20.30	DA S. GIORGIO A TRIESTE M. 8.10 D. 8.59 M. 13.36 M. 15.05 A. 21.37	DA TRIESTE A S. GIORGIO O. 5.30 M. 8.45 M. 9.25 M. 12.45 D. 17.33 M. 22.05
DA CASARSA A SPILIMBERGO O. 9.11 M. 14.35 O. 18.40	DA SPILIMBERGO A CASARSA O. 8.05 M. 13.15 O. 17.30	DA S. GIORGIO A VENEZIA M. 5.10 M. 19.23	DA VENEZIA A S. GIORGIO M. 5.25 M. 17.36 A. 21.32
DA CASARSA A PORTOFUGO A. 9.10 C. 14.1 O. 18.37	DA PORTOFUGO A CASARSA O. 8.45 O. 13.21 O. 20.45	Tramvia Udine - S. Daniele	
DA UDINE A CIVIDALE M. 6.05 M. 10.12 M. 11.40 M. 16.13 M. 20.20	DA CIVIDALE A UDINE M. 7.05 M. 10.53 M. 12.40 M. 17.15 M. 21.10	DA UDINE A S. DANIELE R. A. 8.15 R. A. 11.20 R. A. 14.50 R. A. 17.20	DA S. DANIELE A UDINE R. A. 9.10 R. A. 12.25 R. A. 15.30 R. A. 18.45

## MISSALE ROMANUM

(in 4.0 33 x 24)

Nuova Edizione 1899 - Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE - In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore,

Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppero conquistare nei Breviari, nei Diurni e nei Rituali.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materia: creammo un'apposita Commissione tecnica la quale studiasse il non facile problema: avammo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle *Ephemerides liturgicae*, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da

quello stile gotico e bizantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel *Canon Missae* ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R. ma, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉ, LEFEBVRE e C.  
Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.  
Redazione e Revisione delle *Ephemerides liturgicae*.  
Caratteri tipo romano espressamente fusi.  
Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.

## Profumeria

BACIO D'AMORE



Essenza pel fazzoletto  
Flac. gr. L. 3 - Flac. bijou L. 0.50.

Polvere di Riso  
Lire 1.50 la scatola.

Sapone scatola di tre pezzi  
Lire 3.75

Scatola per regalo  
in raso, contenente  
tutti gli articoli, Lire 10.

Questa Profumeria è preferita per il suo profumo delicato, soave e persistente.

Per la spedizione per posta dell'Essenza e Polvere di Riso, aggiungere cent. 25, e per gli altri, cent. 50.

## SAPONE AL FIELE



«SAPONE al FIELE»  
per levare le macchie dalle stoffe

composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. - Costa cent. 50 il pezzo.

Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

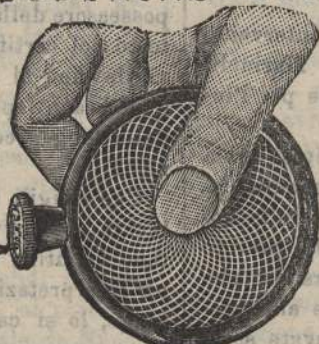
## PRACTICUS

(VAPORIZZATORE DA TASCA)

Questo apparecchio bijou presenta maggiori vantaggi di tutti gli altri congeneri che si trovano finora in commercio, stante la sua facilità per farlo funzionare.

Non ingombra le tasche né tampoco danneggia le cuciture perché il *Practicus* è di forma perfettamente rotonda a foglia di orologio. Il *Practicus* è il più gradito necessaire per passeggiate, per feste da ballo, ecc.

Costia con Estratto d'odore l. 1.40 - Vuoto l. 1.50 per posta cent. 25 in più.  
Deposito generale da A. MIGNONE e C.  
MILANO - Via Torino, N. 12



## Udine - SGOBARO UMBERTO - Udine

### Laboratorio d'intaglio e dorature

Via Giovanni d' Udine N. 1 - (Ponte d' Isola)

In questo laboratorio si eseguono sedie gestatorie poltrone svariamente confezionate, orchestre, pulpiti, catafalchi, Crocefissi per processioni d'ogni misura, corone per padiglioni.

Statue religiose artistiche in legno, cartone romano, e metalli diversi, lumiere in legno dorato e ferro battuto; gonfaloni, stendardi con disegni modernissimi, e bandiere per società cattoliche: il tutto a guarnizione completa, e a prezzi di tutta convenienza.

Disegni e preventivi a richiesta

## LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE

**VESPRI FESTIVI** di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Nuova edizione con stampa nitida. - Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

**PRECETTI DI ARTE DEL DIRE**, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.-

**CATECHISMO RESIANO**, con una introduzione del dott. G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

**GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA** del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

**OSPITI DI OLTE' ALPE** del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.  
LA CASA DEI CELIBI - *Romanzo* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

### Compendio della Dottrina Cristiana

di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. Rma Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

**I BENI DI MONTIGNÉ - Romanzo** - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

**I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA** del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

**SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA** del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.